
Presidenza: Paesi Bassi**809^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 27 dicembre 2016

Inizio: ore 10.05
Fine: ore 13.00

2. Presidenza: Sig. H. Klijn

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DIALOGO SULLA SICUREZZA:
COOPERAZIONE SUBREGIONALE**

- *Relazione sulla Cooperazione bilaterale tra i Paesi Bassi e la Germania, presentata dal Generale di divisione M. Wijnen, Vicecomandante delle forze armate terrestri, Ministero della difesa dei Paesi Bassi,*
- *relazione sulla Cooperazione nel settore della difesa del Benelux: “Cooperazione subregionale delle forze armate”, presentata dal Colonnello di Stato maggiore A. Desfossés, Sezione di coordinamento della Divisione per lo sviluppo della difesa, Dipartimento per le strategie, Ministero della difesa del Belgio*

Presidenza, Generale di divisione M. Wijnen (FSC.DEL/12/16 OSCE+),
Colonnello A. Desfossés (FSC.DEL/10/16 OSCE+),
Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania,
l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro e Serbia e il Paese del
Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato
Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la
Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello
Spazio economico europeo, nonché la Georgia e l'Ucraina) (FSC.DEL/13/16),
Germania, Stati Uniti d'America, Canada, Armenia

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (FSC.DEL/15/16) (FSC.DEL/15/16/Add.1), Paesi Bassi-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/14/16), Stati Uniti d'America, Federazione Russa (Annesso)

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Seminario ad alto livello sulla dottrina militare, da tenersi il 16 e 17 febbraio 2016: Presidenza, Svizzera, Germania, Bosnia-Erzegovina, Slovenia, Bulgaria, Grecia*
- (b) *Imminente visita in Ucraina del Capo delle forze armate degli Stati Uniti in Europa, Tenente Generale B. Hodges: Stati Uniti d'America*
- (c) *Completamento del progetto di demilitarizzazione relativo alle eccedenze di munizioni in Albania: Albania*
- (d) *Questioni protocolari: Ungheria, Presidenza, Croazia*
- (e) *Richieste di assistenza da parte dell'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia per accrescere la sicurezza fisica di armerie in diverse sedi della polizia di frontiera, e da parte dell'Ucraina per sostenere le operazioni delle sue unità di bonifica degli ordigni esplosivi: Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)*

4. Prossima seduta:

mercoledì 3 febbraio 2016, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/815
27 January 2016
Annex

ITALIAN
Original: RUSSIAN

809^a Seduta plenaria
Giornale FSC N.815, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

in merito ai riferimenti alla Crimea nelle dichiarazioni rese oggi da una serie di delegazioni, la delegazione della Federazione Russa ritiene necessario rilevare quanto segue.

La proclamazione d'indipendenza della Repubblica di Crimea e il suo ingresso nella Federazione Russa hanno rappresentato la legittima espressione del diritto all'autodeterminazione del popolo di Crimea in un momento in cui in Ucraina, attraverso l'appoggio esterno, si è consumato un colpo di stato con l'uso della forza, mentre elementi nazionalisti e radicali esercitavano una fortissima influenza sulle decisioni adottate nel paese, il che a sua volta ha fatto sì che gli interessi delle regioni ucraine e della popolazione russofona fossero ignorati.

La popolazione multietnica della Crimea ha preso le opportune decisioni con una larghissima maggioranza dei voti nel corso di un'espressione libera ed equa della propria volontà. Lo status della Repubblica di Crimea e della città di Sebastopoli quali soggetti della Federazione Russa non è aperto a riesami o discussioni. La Crimea è e resterà russa. Questo è un fatto di cui i nostri partner dovranno tener conto.

Tale posizione è fondata sul diritto internazionale e ne è pienamente conforme.

La ringrazio, Signor Presidente, e chiedo di accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.